

Nulla di fatto dopo le riunioni al Comune e alla Provincia

Sempre più reale a Salerno il pericolo di scioglimento

Minciatà dalla Dc la vita delle assemblee elette il 15 giugno - «Chiesti a titolo personale — sostiene il dc Gargani — i voti dei neofascisti» - Appello di Pci, Psi e Psdi al senso di responsabilità democratica - Corrette dimissioni di Mobilio al Comune

Nel silenzio generale dei consiglieri democristiani sono cadute l'altra sera le dichiarazioni del consigliere fascista Dr. Fazio alla riunione del Consiglio provinciale convocata per eleggere la nuova amministrazione. «I voti per l'elezione di Majo a presidente dell'Amministrazione provinciale — ha affermato Dr. Fazio — ci furono più volentieri da autorevoli consiglieri provinciali dello scudo crociato e da un dirigente della segreteria. Si trattava di scongiurare il pericolo comunista».

«Ancora più duro è stato ieri mattina a questo proposito il commissario provinciale del MSI, che ha affermato che i voti «furono pluri dalla Dc al Consiglio provinciale». Quel che è più grave è il silenzio assoluto sceso dai consiglieri dello scudo crociato.

Di fronte a questa accusa sono stati costretti ad aggirare l'ostacolo come ha fatto Gargani, la segreteria provinciale dc, dichiarando con un intervento al Consiglio che i voti furono chiesti a titolo personale. Un fatto è sicuro: a un anno dall'insediamento della Provincia e al Comune di Salerno sono senza amministrazione e rischiano lo scioglimento. Per l'responsabile comportamento della Dc che nella nostra città ha scelto la strada dell'oltranzismo e dell'arroganza, in un documento sottoscritto da Pci, Pci, Psi e Psdi si legge che «Pci, Psi e Psdi» constatano con rammarico che il sindaco di un monocolore di minoranza dc.

Dopo le dimissioni di Mobilio si è aperto un periodo di dibattito sulle dichiarazioni di voto, introdotto dal compagno Antonio Sorgente che rifaceva al documento sottoscritto l'altro ieri alla Provincia ha dichiarato la disponibilità del Pci per tutte quelle soluzioni che si muovono in vista della necessità di dare un governo alla città per evitare il pericolo dello scioglimento. E' nuova, e non è stata chiesta dalla provincia, la precisazione dell'avv. Mobilio il quale, a proposito del voto fascista ha dichiarato che la Dc non può accettare i voti del MSI e poiché questo partito nei fatti non si differenzia dai fascisti, «altrimenti potrà confondersi con essi».

Queste dichiarazioni sono state accompagnate da una lettera di Majo ai consiglieri dc che per evitare l'«inquinamento fascista» hanno votato alcuni dei loro candidati di provenza, altri «senza bianca».

La riunione, essendo in prima convocazione, si è conclusa con un nulla di fatto. I partiti dc, Pci, Psdi, compagno architetto Roberto Visconti, ha raccolto nelle tre votazioni 16 voti favorevoli e 13 contrari. L'amministrazione provinciale di Salerno e della regione.

Ciò nonostante il consiglio di amministrazione — che dovrebbe soltanto assicurare lo svolgimento della ordinaria amministrazione — ha deciso di procedere ad assunzioni per «chiamata diretta», che sono ancora meno giustificata visto che l'IACP è privo di una pianta organica, per cui i nuovi assunti (alcuni dei quali hanno lasciato un lavoro ben pagato pur di fare i «precari» all'IACP) non si sa neppure esattamente a quale compito vengano destinati.

Su tutta la questione c'è da registrare, infine, una interrogazione del compagno on. Tommaso Biamonte al Ministro di Grazia e Giustizia.

Gravi ritardi dell'assessorato regionale

Assemblee di contadini per il prezzo del latte

L'alleanza critica fortemente le inadempienze - Numerose iniziative

L'Alleanza regionale dei Contadini ha deciso di denunciare pubblicamente i ritardi dell'assessorato regionale all'agricoltura per quanto riguarda la vicenda del prezzo del latte.

Da tempo, infatti, l'assessorato Costanzo avrebbe dovuto provvedere ad insediare la apposita commissione, prevista dalla legge di normativa nazionale, ma le vicende della crisi regionale hanno avuto, evidentemente, seri contraccolpi anche in questo settore, danneggiando così tanto i produttori (che non vedono

rispettati i loro diritti) quando i consumatori che pagano prezzi più cari qualità di latte non sufficientemente garantita.

Si tratta — sostiene l'Alleanza — in un manifesto fatto affiggere in tutta la regione — di ritardi inammissibili che sollevano le giuste proteste dei contadini.

Su queste questioni sono state, quindi, previste assemblee in varie zone della regione.

Nel Salernitano questa sera (alle 20) si svolge, infatti, una assemblea nell'aula con-

Si è tenuto ieri sera indetto da CGIL CISL UIL

Affollato incontro a Nocera di stagionali e disoccupati

Costituito un comitato che aderisce al sindacato unitario - Stasera analoga assemblea al Comune di Eboli - Ancora difficoltà per la Gambardella - Nuovi ricatti della Cirio ai contadini di Villa Literno

Continuano a manifestarsi, in tutta la regione, fortissimi pesanti imposizioni di lavoro del podero. Gli industriali, infatti, dopo aver imposto ai contadini di seminare meno prodotto, ora si giustificano dicendo di non poter affrontare lavorazioni di durata normale per la carenza della materia prima. In effetti la situazione si presenta, invece, estremamente diversificata.

Nell'agro Nocerino, ad esempio, mentre Nocera Inferiore industriale come la Spera e la Spinelli hanno annunciato un «taglio» drastico dell'occupazione stagionale, verificatosi un recente accordo a Scatati — massicce importazioni di manodopera (naturalmente a sottosalario e a lavoro straordinario). Sono oltre 700, infatti, soltanto presso il collocamento di Scatati le «richieste nominative» contro i contadini della regione.

In provincia di Caserta è ancora una volta la Cirio che ha un proprio stabilimento (a Mondragone) a far da capofila nel ricatto verso i contadini. La Cirio ha, infatti, rifiutato di fare contr-

ta. Infatti, anche la notizia che nuove difficoltà sarebbero insorte per quanto riguarda la lavorazione della «gambardella» che — a quanto risulta — incontrerebbe difficoltà nel credito da parte di alcune banche.

Su queste questioni, comunque, ancora stasera si terrà un'assemblea con gli operai dell'azienda.

Nel corso dell'assemblea di ieri sera a Nocera (un'altra se ne terrà stasera, con gli stessi intenti, nel salone del Consiglio comunale di Eboli) si è dato, comunque, l'avvio di lotta dei disoccupati e degli stagionali, che hanno anche fatto richiesta degli apposti («teserini») di questi lavoratori alla proposta del sindacato unitario.

L'assemblea — che ha avuto toni estremamente combattivi e tesi, come è facile immaginare — è stata introdotta dal compagno Renato Peduto, segretario della Cgil nell'agro Nocerino, mentre le conclusioni — al termine di un vivace dibattito — sono state tratte dal compagno Colasanti, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro.



Vitalità e problemi nelle nostre campagne

IN TUTTO il territorio della penisola l'attività primaria negli ultimi mesi anni ha visto diminuire sostanzialmente la propria partecipazione al reddito nazionale. Questa diminuzione come è noto si è verificata a vantaggio del settore industriale e di quello terziario. Uno studio condotto dal prof. Tagliarone per conto dell'Unione delle Camere di Commercio, dimostra come al tempo stesso nel Mezzogiorno il settore agricolo conservi una rilevanza assai marcata. In realtà nel 1971 il reddito prodotto in questa area del paese dall'agricoltura si aggirava intorno al 35,6% del reddito agricolo nazionale. Nel '71 la percentuale meridionale è salita al 46,7%. Vale a dire che nel Sud è concentrata quasi la metà del reddito agricolo dell'intera nazione. Stessa il Mezzogiorno produce agricoltura, la Campania del Nord, in una Italia dal «persistente carattere dualistico» dell'economia.

Da 10 giorni senza stipendio i dipendenti comunali

Oggi per Torre Annunziata riunione in prefettura

Si spera che si presentino i dirigenti del Banco di Napoli, attualmente in villeggiatura, e che la vicenda possa concludersi positivamente — Pesanti responsabilità per la grave situazione igienico-sanitaria — Provocazioni degli autonomi

A Pomigliano

L'alveo «S. Spirito» è una fogna scoperta

Continua il pericolo d'infezioni - Assemblea pubblica

Indetta dall'Amministrazione Comunale di Pomigliano d'Arco, con la partecipazione dei Comitati di quartiere, del Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, dell'Areria, delle forze politiche, si è tenuta una assemblea sui problemi igienico-sanitari rappresentati dall'alveo Spirito Santo, il cui corso attraversa i Comuni di Somma, S. Anastasia e Pomigliano, Caschovio, e nel quale abitualmente immettono i loro rifiuti officii e privati cittadini.

Nella sua relazione — alla presenza dei Sindaci dei Comuni interessati e di numerosi cittadini — l'assessore Lavori Pubblici ha detto che il problema dell'alveo Spirito Santo è di vecchia data dal momento che mai sono stati adottati provvedimenti, eccetto un progetto della Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di un collettore per le acque dei Comuni di Somma e S. Anastasia.

I Comitati di quartiere, sottolineando la necessità di avviare procedure d'urgenza, hanno chiesto l'individuazione delle responsabilità ed hanno espresso la loro volontà di collaborare con gli organi interessati (Regione, Genio Civile) per una soluzione definitiva del problema.

«La presenza nell'alveo di batteri infettivi — hanno detto — è motivo di costante preoccupazione per noi e per i nostri bambini; i misami sono insostenibili, dato che lo Spirito Santo continua ad essere una grossa fogna scoperta». I rappresentanti del Genio Civile, cui compete il controllo sui Regi Lagni ove appunto si immette lo Spirito Santo, hanno dichiarato a loro volta di prendere atto del problema e di tener conto della richiesta contenute nel documento approvato alla fine dell'assemblea.

In esito si chiede la istituzione di una commissione intercomunale, una più energica azione contro chiunque scarichi abusivamente nell'alveo, ed un sollecito avvio di provvedimenti da parte degli Assessorati regionali per scongiurare il diffondersi di epidemie.

I dipendenti comunali di Torre Annunziata continuano nella loro protesta per il mancato pagamento degli stipendi del mese di luglio. Ieri mattina gli scoperanti dopo un blocco di mezzora sull'autostrada Napoli - Salerno si sono recati in corteo davanti all'agenzia del Banco di Napoli di Corso Umberto I, i cui dipendenti hanno solidarizzato con i dimostranti. La Banca, infatti, è stata chiusa. Si è tenuto, quindi, un sit-in di protesta durato oltre una ora.

La situazione dovrebbe, secondo notizie ufficiose, sbloccarsi nella mattinata di oggi, quando i dirigenti del Banco di Napoli (che sono i maggiori responsabili della situazione) dovrebbero recarsi ad una riunione in prefettura.

I dirigenti, che sono stati per due giorni introvabili, mentre la vicenda assumeva anche toni drammatici, avrebbero permesso di accedere sullo stanziamento di 583 milioni, concesso dal ministero ai Comuni vesuviani, l'accordo per un sollecito pagamento degli stipendi e di rimettere, così la vicenda.

E' comunque inconcepibile che del sit-in di una banca di crisi, in cui versano le casse così importanti, si renda conto irrinunciabile nelle rispettive sedi di villeggiatura, pure essendo gli unici a poter praticando la vendita di interesse dell'ordine del 25 per cento, non rinunciando a ricattare le amministrazioni locali, negando anticipazioni di ogni genere, anche quando le somme ri-

chieste dalle amministrazioni servono al pagamento degli stipendi ai dipendenti.

Il documento sottolinea — inoltre — la urgente necessità di una normalizzazione della situazione finanziaria dei comuni. E' necessario ribadire l'ordine del giorno — che si definiscono ampiamenti i limiti finanziari entro cui si può muovere l'autonomia locale, per questo sono necessari finanziamenti che permettano ben altre possibilità di quelle della ordinaria amministrazione.

L'ordine del giorno dell'attivo provinciale dei lavoratori enti locali CGIL ha anche esaminato la situazione venuta ad attuare tutte le iniziative della politica governativa nei confronti della finanza locale, politica che ha sempre «arrovato» in un piccolo delle autonomie locali».

Il documento denuncia inoltre il comportamento degli enti locali, che hanno praticato una politica di interesse dell'ordine del 25 per cento, non rinunciando a ricattare le amministrazioni locali, negando anticipazioni di ogni genere, anche quando le somme ri-

mon, quotidianamente si recano a Napoli per conoscere l'esito delle ricerche dei dirigenti del Banco di Napoli. Anche stamane, Carlo Telesio viene a Napoli, questa volta con fondate speranze di concludere l'«odiosa» dei dipendenti della sua città.

E' necessaria, comunque, una qualificata partecipazione dei dirigenti del Banco di Napoli. Senza la loro presenza ogni iniziativa — infatti — cadrebbe nel nulla.

Speriamo, che oggi non si dica che ancora non si è riusciti a rintracciare nessuno, perché allora si cadrebbe nel grottesco!

Vito Faenza

Ustionato in una camera da letto in fiamme

Un uomo di sessantasei anni, Giovanni Campana, è rimasto ustionato al braccio destro per un incendio sviluppatosi nella sua camera da letto di un appartamento di via S. Spirito.

Le cause dell'incendio sono ancora da accertare. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti tutto il mobilio della camera era già distrutto.

Eppure da una recentissima indagine statistica sul credito agrario in Campania, si apprende che nell'arco '63-'71 l'erogazione media per ettaro di superficie in Italia è stata superiore di circa il 25 per cento di quella regionale.

Di conseguenza una mancata erogazione del credito agrario all'azienda, così maggiorati per i coltivatori campani, metterebbero a rischio la sopravvivenza di questi pur consentiti, ottentidi. D'altra parte il divario tra la crescita in termini di produzione e la creazione di credito agrario per il 63-71 è stato negativo.

Quanto poi alle forme di credito, quello di esercizio nel periodo '63-'71 subisce in Campania un incremento maggiore alla media nazionale. Per il credito di miglioramento invece i livelli sono inferiori sia a quello di esercizio che alla corrispondente quota nazionale.

E in queste due cifre contengono le domande di credito per una agricoltura che vuole raggiungere indici più alti del passato.

Ma al tempo stesso non è possibile ignorare nella realtà della Campania come ciò possa accadere come assai limitate dell'agricoltura regionale. Le «forti» e per intendere di contro all'esistenza di larghi campi di montagne e di colline arretrate. Queste carebbero capacità ed iniziative per il 63-71 sono intervenuti tutti il mobilio della camera era già distrutto.

Gino Anzalone

Lo inseguono e gli scippano tre milioni

Scippo da tre milioni al parco S. Paolo. Dae giovani a bordo di una moto di grosse cilindrata si sono avvicinati ad un'auto, dopo averla seguita per lungo tempo, e ne hanno rotto un finestrino e si sono impossessati di una somma di denaro in contanti e contenente i soldi.

La somma era stata appena prelevata dai carabinieri. Il caso è stato denunciato alla Banca Nazionale del Lavoro di via Diecelezio.

Appena terminata l'operazione era ritornato a casa ed era seguito da una moto. Lo scippo è avvenuto appena il capolinea — saranno di nuovo in-

Ancora proteste a Salerno

Ingiustificate le sedi assunzioni all'IACP

Continuano le proteste, a Salerno, per le 16 assunzioni clientelari avviate, dal 1. agosto, all'Istituto Autonomo Casa Popolare.

Queste assunzioni — come è noto — è tuttora diretto da un consiglio di amministrazione ormai largamente scaduto e che finora non ha mai avuto ancora rinnovato soltanto per le crisi dell'amministrazione provinciale di Salerno e della regione.

Ciò nonostante il consiglio di amministrazione — che dovrebbe soltanto assicurare lo svolgimento della ordinaria amministrazione — ha deciso di procedere ad assunzioni per «chiamata diretta», che sono ancora meno giustificata visto che l'IACP è privo di una pianta organica, per cui i nuovi assunti (alcuni dei quali hanno lasciato un lavoro ben pagato pur di fare i «precari» all'IACP) non si sa neppure esattamente a quale compito vengano destinati.

Su tutta la questione c'è da registrare, infine, una interrogazione del compagno on. Tommaso Biamonte al Ministro di Grazia e Giustizia.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI**
- MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.426) - Spettacolo di Strip-tease.
- TEATRO DEL PARCO** (Villa P. Anelli - Tel. 411.762) - «La commedia e la Pignata», con Ida Di Benedetto. Regia di Nico Goldieri.
- CINEMA OFF D'ESSAI**
- CINTESEA ALTRO (Via Pont'Alba n. 30) (Chiusura estiva)
- EMBRASSY (Via F. De Mura - Tel. 377.046) (Chiusura estiva)
- MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Tel. 682.114) (Chiusura estiva)
- NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371) (Chiusura estiva)
- NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) (Chiusura estiva)
- SPOT - CINQUELU (Via M. Rotta, 5 al Vomero) (Chiusura estiva)
- PARCHI DIVERTIMENTI**
- LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri) - Attrazioni per tutte le età.
- CINEMA PRIME VISIONI**
- ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) (Chiusura estiva)
- ACACIA (Via Tarantino, 12 - Tel. 370.871) (Chiusura estiva)
- ALCIVONE (V. Lomonaco, 3 - Tel. 418.860) (Chiusura estiva)
- AMBASCiatori (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) (Chiusura estiva)
- ARLECHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731) (Chiusura estiva)
- AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) (Non pervenuto)
- AUSONIA (Via R. Cavero - Tel. 444.700) - Quelli della calibro 38, con M. Buzzilli - DR (VM 14)
- CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911) - Quelli della calibro 38, con M. Buzzilli - DR (VM 14)
- DELLE PALME (Vicolo Vettrina - Tel. 418.134) (Chiusura estiva)
- EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479) - Il settimo viaggio di Sindbad, con Kervin Matthews
- FIAMMA (Via C. Poggio, 46 - Tel. 418.988) (Chiusura estiva)
- FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Tel. 417.427) (Chiusura estiva)
- FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) (Chiusura estiva)
- METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) - Quelli della calibro 38
- ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 418.418) (Chiusura estiva)
- ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) (Chiusura estiva)
- SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572) (Chiusura estiva)
- TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 688.360) (Chiusura estiva)
- PROSEGUITO PRIME VISIONI**
- ACANTO (Via Augusto, 59 - Tel. 619.923) - La moglie giovane
- ADRIANO (Via Montepulvino, 12 - Tel. 313.005) (Chiusura estiva)
- ALLE GINESTRE (Piazza S. Vito - Tel. 416.731) (Non pervenuto)

La sigla che appare accanto ai titoli del film corrisponde alle seguenti classificazioni del cinema:

- A = Avventura
- DA = Comico
- DD = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satira
- SM = Storico-mitologico
- MS = Mistero
- VMS = Mistero

- ALTRA VISIONI
- AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266) (Chiusura estiva)
- AMERICA (San Martino - Tel. 248.982) - Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con M. Melato - SA (VM 14)
- ASTORIA (Salla Tarsia - Tel. 343.722)
- ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) (Chiusura estiva)
- AZALEA (Via Annunziata, 33 - Tel. 619.220) - Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con M. Melato - SA (VM 14)
- A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) (Non pervenuto)
- BELLINI (Via Bellini - Tel. 343.222) (Chiusura estiva)
- BOLIVAR (Via S. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Chiusura estiva)
- CAPITOL (Via Marsicano - Tel. 342.469) - Erase Lee, con L. Shang - A
- CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.441) (Chiusura estiva)
- COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 416.334) - I tesauri di Costantini, di P. P. Paolini - DR (VM 18)

- ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) - La lupa mannara, con A. Borel - DR (VM 18)
- ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) - Le tentazioni impure
- ARISTON (Via Moschen, 37 - Tel. 377.352) - I racconti immorali, di W. Borovyczk - SA (VM 18)
- BERNINI (Via Bernini, 113 - Tel. 377.109) - Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A
- CORALLO (Piazza G.E. Vico - Tel. 444.800) - I 4 dell'Apollis, con F. Testi - A (VM 18)
- DIANA (Via Luca Giordano - Tel. 417.527) (Chiusura estiva)
- EDEN (Via G. Saffredica - Tel. 322.774) - Racconti immorali, di W. Borovyczk - SA (VM 18)
- EUROPA (Via Nicolo Rosso, 49 - Tel. 282.423) - La mezzana, con C. De Sica - SA

- DOPOLAVORO P.T. (Via dei Chiodi - Tel. 321.335) (Chiusura estiva)
- ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.444) (Non pervenuto)
- LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) - Incontro d'amore, con U. Orsini - S (VM 18)
- MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.628) (Chiusura estiva)
- POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Tel. 769.47.47) (Chiusura estiva)
- QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Aosta, 41 - Tel. 616.925) (Chiusura estiva)
- ROMA (Via Ascano, 36 - Tel. 760.19.32) (Chiusura estiva)
- SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) (Non pervenuto)
- TERME (Via Pozzuoli, 10 - Tel. 760.17.10) - Hold-up istantaneo di una rapina, con F. Stifford - DR (VM 18)
- VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 377.377) - W. Walker: operazione Estremo Oriente

TELENAPOLI

MERCOLEDI' 11 AGOSTO
Ore 20.00 Telenapoli oggi
Film: «Un gangster venuto da Brooklyn» con Little Tony, Angela Luca S (VM 18)
Ore 21.30 Telenapoli
Ore 22.30 Telenapoli sport
Ore 23.30 Film: «L'ultima cavalcata» con Anthony Quinn

Sulle questioni degli enti locali

Avellino: si incontrano Pci, Psi e Psdi ma la Dc diserta

Senza ragioni l'assenza dello scudocrociato — Il 18 agosto un'altra riunione — Preoccupazioni per la Provincia e per altre amministrazioni

La riunione interpartitica tenuta ieri pomeriggio alla sede del Psdi ha portato ad un ulteriore e più approfondito esame del quadro politico irpeano. La Dc ha ritenuto di non dover prendere parte alla riunione alla quale pure era stata invitata dal Psdi che aveva preso l'iniziativa dell'incontro. Aderendo, invece, all'invito loro rivolto vi hanno partecipato comunista e socialisti, oltre ovviamente ai democristiani.

E' questo della Dc, un atteggiamento grave, che non trova alcuna giustificazione, anche alla luce del recente documento della sua direzione provinciale con cui si esprimeva disponibilità al dibattito dalle questioni di convergenza con le altre forze democratiche.

L'incontro di ieri è stato caratterizzato, come dicevamo dalla discussione sulle modalità e i tempi del confronto programmatico per la Provincia, dalle questioni della verifica dell'intesa al Comune di Avellino (in tal senso esiste un preciso impegno nella piattaforma programmatica sottoscritta nell'agosto '75) e dalla costituzione di giunte

politicamente arretrate ad Avella, Mirabella ed Atripalda.

A proposito di queste giunte si è espressa la forza politica che ha anche giustamente colto come esse siano state originate dall'atteggiamento di chiusura assunto dalla Dc e ribadito anche con la mancata partecipazione all'interpartitico. Comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno trovato un momento di reale e forte convergenza nel riaffermare la validità della linea dell'intesa senza pregiudiziale alla sinistra. Difatti, ogni soluzione della crisi della giunta dimissionaria alla Provincia non potrà essere trovata nell'ambito dei metodi e della linea dell'intesa, cioè con la definizione di un'organica e valida piattaforma programmatica, dalla cui approvazione ed impegno di realizzazione dovranno scaturire, contestualmente, sia la nuova maggioranza che la nuova giunta.

I partiti hanno concluso il loro incontro, fissando la data della nuova riunione collegiale per il diciotto agosto; ad essa — vale la pena sottolinearla — saranno di nuovo in-

Gennaro Limone